

L'OSSERVATORE TOSCANO

NOTIZIARIO DELLA DIOCESI DI FIRENZE

IN PIAZZA
DUOMO
UN PRESEPE
DI TERRACOTTA



FIRENZE

In piazza Duomo un presepe in terracotta dell'Impruneta

L'artigiano Luigi Mariani presenta la sua opera, collocata davanti alla Cattedrale: «È stato un onore e un piacere donare le statue»

DI MASSIMILIANO COLELLI

Quest'anno la festa dell'Immacolata a Firenze segna anche il ritorno del presepe sul sagrato della Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Il presepe in terracotta, benedetto dall'Arcivescovo Betori, raffigura a grandezza naturale la Sacra Famiglia e si aggiunge a quello che tradizionalmente viene allestito ogni anno all'interno del Duomo. La sua collocazione è sul lato opposto al Campanile di Giotto, vicino al grande albero di Natale installato dall'amministrazione comunale, e vi rimarrà fino all'Epifania quando in occasione della «Cavalcata dei Magi» sotto la capanna, costruita dal settore tecnico dell'Opera del Duomo, sarà sostituito da persone e animali viventi.

Le figure in cotto di Maria, San Giuseppe e Gesù Bambino sono pezzi unici, realizzati a mano dall'artigiano Luigi Mariani della Mital (Manifattura Imprunetana terrecotte artistiche e laterizi) che, in passato, ha creato altre sculture del genere tra cui la Madonna esposta nel Museo del Tesoro di Santa Maria dell'Impruneta. Nel presentarci l'opera, Luigi sottolinea le radici cattoliche della propria famiglia da cui trae ispirazione anche per la realizzazione delle opere sacre. «L'insegnamento più grande che ho ricevuto dai miei genitori - ha detto - è amare senza mai chiedere in cambio. Grazie alla fede è possibile godere molto più intensamente la vita ed è meno difficile affrontare le sofferenze ed i lutti». Quindi evidenzia che «l'idea di realizzare il primo presepe in terracotta è nata da don Luigi Oropallo poco dopo il suo insediamento a parroco dell'Impruneta: non poteva mancare una Sacra Famiglia in terracotta nel paese del cotto per antonomasia. Successivamente altri artisti di zona hanno creato statuette per integrare il presepe da posizionare nella piazza



L'artista Luigi Mariani, nei locali attigui alla sua fornace, mostra le opere appena realizzate

«Capannucce in città», un premio per tutti i bambini

Sono già iniziate le iscrizioni a «Capannucce in città», l'iniziativa (giunta quest'anno alla decima edizione) che premia tutti i bambini e i ragazzi che fanno il presepe in casa, a scuola, in parrocchia e in ogni ambiente. Iscriversi è gratuito: si può fare personalmente, oppure attraverso le parrocchie o le scuole. Informazioni sul sito www.capannucceincitta.it. La premiazione avverrà il 5 gennaio alle ore 16 nella chiesa di San Gaetano a Firenze (via Tornabuoni/piazzetta Antinori) e sarà ancora una volta l'Arcivescovo Betori a premiare tutti i bambini.

antistante alla chiesa. Quest'anno è arrivata la richiesta di creare un presepe simile a quello realizzato per la parrocchia e con onore e piacere l'azienda ha donato le statue all'Opera del Duomo». Le terrecotte dell'Impruneta si differenziano molto dalle altre sia per la particolarità geologica del terreno sia per la composizione chimica dell'argilla: il galestro una volta lavorato e cotto conferisce al prodotto finito un'elevata resistenza al gelo ed un bel colore caldo, ricco di sfumature. La produzione della terracotta imprunetana risale ai primi insediamenti etruschi della zona. Nel 1308 si costituisce una corporazione di orciaioli e

mezzinai (maestri della terracotta) presso la Pieve di Santa Maria dell'Impruneta. Durante il Rinascimento molti artisti si avvalgono della terracotta imprunetana, fra questi Brunelleschi che la utilizza realizzando le tegole per la copertura della Cupola del Duomo di Firenze. Donatello ed Andrea del Verrocchio creano opere presso le fornaci dell'Impruneta. I Della Robbia possiedono una fornace propria da cui sono uscite opere d'arte irripetibili. Quindi dal Rinascimento in poi è diventato sempre più vasto l'utilizzo di elementi decorativi in terracotta. In questa tradizione si colloca la fornace Mital che, in continuità con

l'attività della vecchia fornace Mariani, è una delle aziende artigiane dove la conduzione familiare ha mantenuto viva la tradizione del manufatto in terracotta, trasmettendo di generazione in generazione gusto, fantasia e talento. La lavorazione manuale e la cottura nell'antico forno a legna conferiscono ai prodotti Mital le caratteristiche tipiche dell'antico cotto imprunetano. Il capostipite è Anselmo Mariani, prima locatario della fornace al Ferrone e dal 1914 proprietario della più famosa fornace dell'Impruneta acquistata da un'altra famiglia «storica», quella degli Scacciati. Alla produzione originaria di materiali per l'edilizia fa presto seguito quella delle terrecotte artistiche fatte a mano insieme ai figli Angiolo e Armeno Mariani. Oggi l'azienda fa perno sui tre figli di Angelo (Luigi, Franco ed Enrico) ed offre una vasta gamma di prodotti non solo artistici: il classico cotto imprunetano impiegato nelle costruzioni di residenze e ville, elementi per l'arredamento quali conche, vasi, orci, giardiniere, cassonetti e fioriere, nonché figure e statue di varia dimensione gradite da una vasta clientela sparsa in tutto il mondo.